

Informazioni

Prenotazioni

A CAVALLO CON FRANCESCO

DATA: 21 SETTEMBRE 2024

RITROVO: RISTORANTE CARFAGNA ASSISI
ORE 9:00

DURATA TREKING: 3:30 H

COSTO TREKING E PRANZO: 35,00 €

Tutti coloro che desiderano portare i propri familiari ed amici non a cavallo, sarà organizzata una visita guidata per la durata di due ore presso il Bosco di San Francesco. Il costo della visita e del pranzo sarà lo stesso.

FABIO FONTETROSCIANI

E-MAIL

fabio.fontetrosciani@gmail.com

TELEFONO

392 1148737

CO.RE. FISE UMBRIA

E-MAIL

fiseumbria@virgilio.it

TELEFONO

075 5054935

SITO WEB

www.fiseumbria.it

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE ENTRO IL 14-09-2024



A CAVALLO CON FRANCESCO

ITINERARIO

PERCORSO

La Via di Francesco è un itinerario a cavallo che collega tra loro alcuni luoghi che testimoniano della vita e della predicazione del Santo di Assisi; un cammino di pellegrinaggio, che intende riproporre l'esperienza francescana nelle terre che il Poverello ha calcato nelle sue itineranze.

Proprio nell'aderenza alla storia di Francesco la Via trova la sua plausibilità e il suo fascino: i paesaggi sui quali l'occhio del cavaliere si posa sono i medesimi che hanno rallegrato il cuore semplice di Francesco; le località di tappa conservano la memoria delle sue parole e delle sue gesta; la gente che si incontra lungo il cammino è imparentata con lui.

L'Umbria è rimasta, nonostante tutto, la terra di Francesco, nutrita di una spiritualità che parla di amore per le piccole cose, di rispetto e gratitudine per la natura, di accoglienza generosa dell'altro, un turismo ecosostenibile per far riscoprire i nostri sentieri.



LUOGHI DI PASSAGGIO



IL BOSCO DI SAN FRANCESCO

Il Bosco di San Francesco è una porzione intatta di paesaggio umbro, luogo di armonia e silenzio ai piedi della grandiosa Basilica.

È un vero scrigno di biodiversità: il mosaico ambientale che lo caratterizza con l'alternarsi di boschi, prati, filari di siepi e alberi, corsi d'acqua ed oliveti genera una grande varietà di ecosistemi favorevole alla presenza di numerose specie vegetali e animali. Passeggiando lungo i suoi sentieri non è raro osservare caprioli e scoiattoli e ascoltare il canto di numerosi uccelli.

LA TORRE DI ANNAMARIA

Proseguendo lungo il torrente Tescio, che attraversa tutta la proprietà, si arriva alla radura in cui è stata realizzata la grande opera di land art (90 x 40 metri) che il Maestro biellese Michelangelo Pistoletto ha creato e donato al FAI. Il titolo, Terzo Paradiso, allude alla soluzione proposta dall'artista per ritrovare quell'armonia del cosmo che l'uomo ha distrutto creando una società di effimeri piaceri. Camminando tra gli ulivi appositamente piantati, il visitatore può così prendere parte all'opera, trasformandosi temporaneamente in un tassello di questa nuova, ideale visione del futuro. La radura del Terzo Paradiso è dominata dalla Torre Annamaria. Si tratta di una costruzione trecentesca che aveva funzione, non di avvistamento, ma di difesa di un opificio; infatti nel XIV secolo era comune la presenza nella regione di centri manifatturieri fortificati. L'edificio protetto dalla torre doveva essere inizialmente un mulino per farina o olio, mentre nel XIII secolo venne legato alla lavorazione di materiale per l'edilizia. E' possibile salire sulla torre restaurata ed avere una magnifica vista del Terzo Paradiso e della Rocca Maggiore di Assisi.



LE CASCATELLE

Un sentiero che costeggia il torrente Tescio che con il suo dislivello si trasforma in piccoli bacini di acqua e piccole cascate. l'acqua proviene dalle sorgenti del monte subasio, limpida e fresca. Uno straordinario tuffo nella natura.

CHIESA DI SANTA CROCE

La piccola chiesa di Santa Croce è originaria della metà del XIII secolo ed è stata modificata nel corso del Seicento. L'impianto è quello di stile romanico, con navata unica e fronte a capanna, qui sormontata da un piccolo campanile a vela di fattura posteriore. Il portale voltato richiama nelle forme quello del muro verso il giardino e presenta una cornice superiore a sesto acuto; la nicchia collocata superiormente è frutto di una recente ricostruzione. Il semplice interno è ritmato da due archi a sesto acuto in laterizio impostati su pilastri in pietra connessi alle murature. Il confronto tra questo edificio e altri esempi simili del territorio, inclusa la chiesa di Santo Stefano ad Assisi, ha messo in luce come la chiesa di Santa Croce appaia singolarmente ridotta nella lunghezza e priva di catino absidale. È ipotizzabile quindi che le proporzioni originarie fossero più allungate e la copertura absidale fosse voltata. È datato invece 1643 l'affresco che arricchisce la parete di fondo: attribuito al pittore assisano Gerolamo Marinelli, vi sono raffigurate Sant'Elena e la Vergine in adorazione della nuda Croce. Come ricorda lo storico dell'arte Bruno Toscano, il tema che pone come protagonista il lignum crucis, ossia la croce in sé priva della figura di Cristo, era piuttosto frequente e includeva solitamente Sant'Elena e il figlio Costantino, l'imperatore.



IL TERZO PARADISO

Proseguendo lungo il torrente Tescio, che attraversa tutta la proprietà, si arriva alla radura in cui è stata realizzata la grande opera di land art (90 x 40 metri) che il Maestro biellese Michelangelo Pistoletto ha creato e donato al FAI. Il titolo, Terzo Paradiso, allude alla soluzione proposta dall'artista per ritrovare quell'armonia del cosmo che l'uomo ha distrutto creando una società di effimeri piaceri. Camminando tra gli ulivi appositamente piantati, il visitatore può così prendere parte all'opera, trasformandosi temporaneamente in un tassello di questa nuova, ideale visione del futuro.